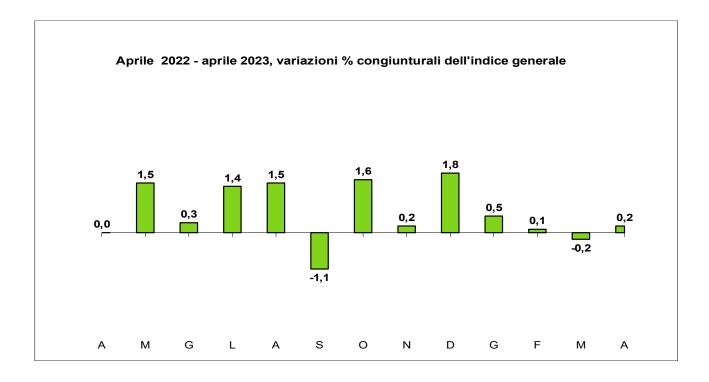


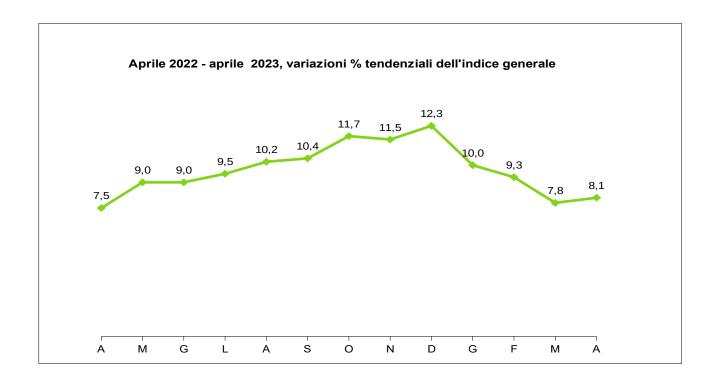




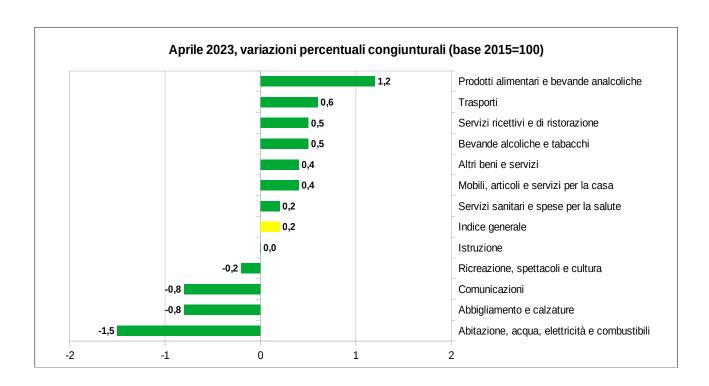
L'indice dei prezzi al consumo per l'Intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

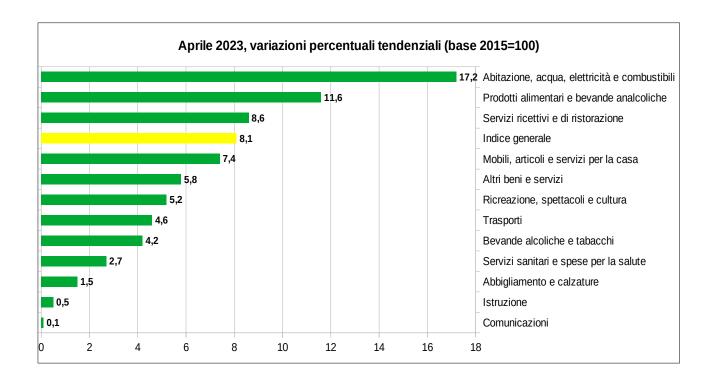


A **Trento**, nel mese di **aprile 2023**, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra una variazione dello 0,2% rispetto al mese precedente e un aumento del 8,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.



Analizzando l'inflazione per **divisioni di spesa**, le variazioni percentuali congiunturali e tendenziali per la città di Trento sono di seguito rappresentate graficamente:





- 1. PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE: aumento del 1,2% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Frutta (+3,9%), Caffè, tè e cacao (+3,5%), Latte,formaggi e uova (+2,2%), Acque minerali, bevande analcololiche, succhi di frutta e verdura (+2,0%), Pane e cereali (+1,6%), Prodotti alimentari n.a.c. (+1,2%) e Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi (+1,1%). Su base annua si registra un aumento del 11,6%.
- 2. BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI: aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Vini (+1,4%), Birre (+1,2%) e Alcolici (+0,7%).

Su base annua si registra un aumento del 4,2%.

- 3. ABBIGLIAMENTO E CALZATURE: flessione dello 0,8% rispetto al mese precedente dovuto principalmente alla flessione di prezzo della classe di prodotto Scarpe e altre calzature (-4,2%). Su base annua si registra un aumento del 1,5%.
- 4. ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITÀ E COMBUSTIBILI: flessione del 1,5% rispetto al mese precedente dovuto principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Energia elettrica (-15,1%), Combustibili solidi (-3,6%) e Gasolio per riscaldamento (-3,6%). Tali flessioni sono solo in parte compensate dall'aumento di prezzo della classe di prodotto Gas (+8,8%). Su base annua si registra un aumento del 17,2%.

5. MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA: aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Riparazione di apparecchi per la casa (+2,2%), Beni non durevoli per la casa (+1,5%), Articoli tessili per la casa (+1,4%) e Grandi apparecchi domestici elettrici e non (+0,6%).

Su base annua si registra un aumento del 7,4%.

- 6. SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE: aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Attrezzature ed apparecchi terapeutici (+0,6%), Prodotti farmaceutici (+0,3%) e Servizi paramedici (+0,3%). Su base annua si registra un aumento del 2,7%.
- 7. TRASPORTI: aumento dello 0,6% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Trasporto aereo passeggeri (+29,5%), Trasporto marittimo e per vie d'acque interne (+4,9) e Trasporto passeggeri su rotaia (+3,5%). A tali rincari si affianca la diminuzione di prezzo della classe di prodotto Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-1,1%).

Su base annua si registra un aumento del 4,6%.

- 8. COMUNICAZIONI: flessione dello 0,8% rispetto al mese precedente dovuto alla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Apparecchi telefonici e telefax (-2,3%). Su base annua si registra un aumento dello 0,1%.
- 9. RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA: flessione dello 0,2% rispetto al mese precedente dovuta principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Pacchetti vacanza (-4,7%), Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-2,3%) e Giochi, giocattoli e hobby (-0,6%). Tali variazioni di segno negativo sono in parte compensati da variazioni di segno opposto delle classi di prodotto Supporti di registrazione (+6,8%), Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici (+6,7%), Articoli per giardinaggio, piante e fiori (+1,2%), Servizi ricreativi e sportivi (+0,8%), Animali domestici e relativi prodotti (+0,7%) e Servizi veterinari e altri servizi per animali domestici (+0,6%).

Su base annua si registra un aumento del 5,2%.

10. ISTRUZIONE: variazione nulla rispetto al mese precedente.

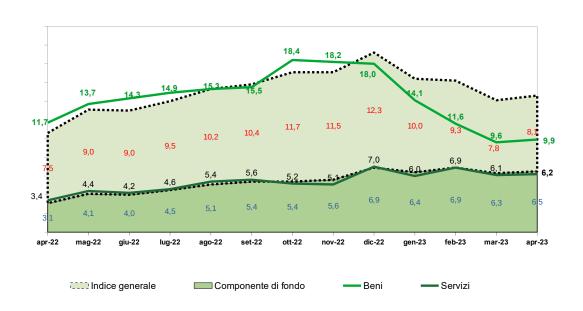
Su base annua si registra un aumento dello 0,5%.

- 11. SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE: aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo della classe di prodotto Servizi di alloggio (+1,4%). Su base annua si registra un aumento del 8,6%.
- 12. ALTRI BENI E SERVIZI: aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Gioielleria ed orologeria (+3,4%), Altri apparecchi non elettrici, articoli e prodotti per la cura della persona (+1,5%) e Assicurazioni sui mezzi di trasporto (+0,5%).

Su base annua si registra un aumento del 5,8%.

#### INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Analizzando l'inflazione per tipologia di prodotto si osserva, come evidenziato nel grafico, l'andamento nell'ultimo anno della **componente di fondo**, calcolata al netto dei beni energetici e dei beni alimentari non lavorati, insieme all'andamento dei prezzi del comparto dei **beni** e dei **servizi**.



Aprile 2022 - aprile 2023, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)

Ad aprile 2023 si assiste ad un nuovo incremento della crescita dei prezzi dei beni (da +9,6% a +9,9%) e ad un lieve incrementro di quella dei servizi (da +6,1% a +6,2%); si assiste questo mese ad un lieve innalzamento del differenziale inflazionistico tra beni e servizi (da +3,5% di marzo a +3,7% di aprile), dopo un progressivo ridimensionamento iniziato a novembre 2022, quando il differenziale si attestava sui tredici punti percentuali.

Il tasso di crescita dei prezzi dell'inflazione di fondo, calcolata escludendo i beni più volatili, si attesta ad aprile 2023 a +6,5% e permane ancora su valori più contenuti rispetto alle variazioni tendenziali dell'indice generale, a causa della forte crescita dei prezzi dei beni energetici registrati

nel periodo analizzato; tuttavia la core inflation si mantiene elevata, nonostante il rallentamento dell'inflazione registrata negli ultimi mesi.

Nel comparto dei beni, i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona registrano una crescita del +11,0% (dal +9,9% di marzo), rimanendo così elevata l'inflazione dei prezzi dei beni del cosiddetto carrello della spesa.

#### INFLAZIONE NAZIONALE

Nel mese di aprile 2023 l'indice **nazionale** dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra un aumento dello 0,4% su base mensile e un aumento del 8,2% su base annua (da +7,6% del mese precedente).

Ad aprile la fase di rientro dell'inflazione si interrompe, principalmente a causa di una nuova accelerazione della dinamica tendenziale dei prezzi dei Beni Energetici non regolamentati, il cui andamento riflette un aumento su base mensile del 2,3% (che si confronta con un -3,9% dell'aprile 2022). Nel settore alimentare, i prezzi dei prodotti lavorati, come anche quelli dei beni non lavorati, evidenziano un'attenuazione della loro crescita in ragione d'anno, che contribuisce al rallentamento dell'inflazione di fondo (che si attesta a +6,2%). Si accentua, infine, la decelerazione su base tendenziale dei prezzi del "carrello della spesa", che è scesa a +11,6%.

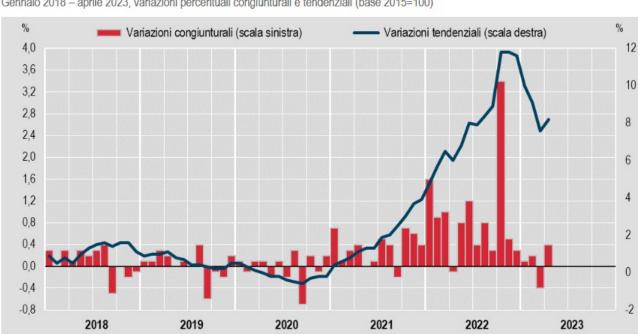


FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Gennaio 2018 – aprile 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

#### INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI (FOI)

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (operaio o impiegato). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio i canoni di affitto o gli assegni dovuti al coniuge separato.

Dal link <a href="https://statweb.provincia.tn.it/incPage.asp?p=prezzi.asp">https://statweb.provincia.tn.it/incPage.asp?p=prezzi.asp</a> è possibile collegarsi al sito del Servizio Statistica della PAT dove è disponibile l'aggiornamento mensile dell'indice FOI.

Nel mese di aprile 2023 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, con base 2015=100, relativo alla città di Trento, è risultato pari a 120,5 con una variazione del +0,1% rispetto al mese precedente e del +7,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

#### **TABELLE**

Tab. 1 – INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA (Aprile 2023)

Divisione di spesa	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
Indice generale NIC	0,2	8,1
indice generale NIC senza tabacchi	0,2	8,1
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,2	11,6
Bevande alcoliche e tabacchi	0,5	4,2
Abbigliamento e calzature	-0,8	1,5
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	-1,5	17,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,4	7,4
Servizi sanitari e spese per la salute	0,2	2,7
Trasporti	0,6	4,6
Comunicazioni	-0,8	0,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	-0,2	5,2
Istruzione	0,0	0,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,5	8,6
Altri beni e servizi	0,4	5,8

Tab 2 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (Aprile 2023)

Tipologie di prodotto	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
BENI	-0,1	9,9
Beni alimentari	1,3	11,5
Alimentari lavorati	1,3	14,1
Alimentari non lavorati	1,0	6,8
Beni energetici	-2,5	17,7
Altri energetici	0,1	27,3
Energetici regolamentati	-19,5	-27,1
Tabacchi	0,0	2,5
Altri beni	0,0	5,1
Beni durevoli	0,1	6,1
Beni non durevoli	0,8	8,5
Beni semidurevoli	-0,6	1,4
SERVIZI	0,4	6,2
Servizi relativi all'abitazione	0,2	3,4
Servizi relativi alle comunicazioni	0,3	0,8
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	0,4	8,0
Servizi relativi ai trasporti	2,1	5,2
Servizi vari	0,0	4,3

#### Glossario

**Altri beni:** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

**Beni alimentari**: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi), le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono **lavorati** i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come, ad esempio, i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono **non lavorati** i beni alimentari non trasformati (come la carne fresca, il pesce fresco, la frutta e la verdura fresca).

**Beni energetici regolamentati**: includono le tariffe per l'energia elettrica mercato tutelato e il gas di rete per uso domestico mercato tutelato.

**Beni energetici non regolamentati**: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti, i combustibili per uso domestico non regolamentati, l'energia elettrica mercato libero e il gas di rete per uso domestico mercato libero.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

**Beni non durevoli**: comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

**NIC** – Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è utilizzato come misura dell'inflazione per l'intero sistema economico.

**FOI** – Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo ad un lavoratore dipendente.

**Servizi relativi all'abitazione**: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

**Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona**: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

**Servizi relativi ai trasporti**: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

**Servizi vari**: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

# **Nota Metodologica**

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di prodotti (paniere) rappresentativo di tutti i beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie, acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie (sono escluse le transazioni a titolo gratuito, gli autoconsumi, i fitti figurativi, ecc.).

Il sistema degli indici dei prezzi al consumo è articolato in tre diversi indicatori: l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA).

I dati che concorrono alla costruzione degli indici mensili dei prezzi al consumo sono raccolti attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti: la rilevazione territoriale, condotta dagli Uffici comunali di statistica (UCS); la rilevazione centralizzata, condotta dall'Istat direttamente o attraverso la collaborazione con grandi fornitori di dati; gli scanner data provenienti dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO); la fonte amministrativa.

Non tutti i beni e i servizi che entrano nel paniere hanno la stessa importanza nei consumi della popolazione. Ne consegue l'esigenza di misurare il livello dei prezzi e la loro dinamica temporale attraverso indicatori di sintesi che consentano di elaborare tali indicatori tenendo conto della diversa rilevanza che i singoli prodotti assumono sulla spesa complessiva per consumi delle famiglie.

Per un approfondimento della metodologia utilizzata nella Rilevazione dei prezzi al consumo si rinvia al documento "Come si rilevano i prezzi al consumo" al link https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Statistiche-e-dati-elettorali/Statistiche/Prezzi/Come-si-rilevano-i-prezzi-al-consumo

Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita Ufficio Studi e statistica

Via Alfieri, 6 38122 Trento Tel. 0461 884880 Dirigente Capo Ufficio A cura di Cristina Mariavittoria Ambrosi Antonella Marin Raffaella Anderlini



ufficio.studistatistica@comune.trento.it La riproduzione parziale o totale dei dati è consentita con citazione della fonte